

"GUIDA" PER IL GENITORE RAPPRESENTANTE DI INTERSEZIONE/CLASSE/INTERCLASSE

Normativa di Riferimento:

D.P.R. 416 del 31 maggio 1974, art. 4, allegato ai Provvedimenti Delegati sulla scuola, Art.37 del d.lgs.297/94

Chi è il rappresentante?

Cosa fa? A che serve?

Cosa possono fare i genitori nella scuola?

Il rappresentante GENITORI è il principale intermediario tra i genitori e gli Organi Collegiali della scuola.

Scuola dell'Infanzia: Consiglio di Intersezione

- Docenti delle sezioni dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione
- Il Dirigente Scolastico o suo delegato

Scuola Primaria: Consiglio di Interclasse

- Docenti delle classi dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna classe
- Il Dirigente Scolastico o suo delegato

Scuola Secondaria di primo grado: Consiglio di Classe

- Tutti i docenti delle singole classi
- Quattro rappresentanti dei genitori
- Il Dirigente Scolastico o suo delegato

I rappresentanti vengono eletti una volta all'anno.

Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 Ottobre di ogni anno.

Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili.

Una volta eletti, i **rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive** (quindi anche all'inizio dell'anno seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (cioè il proprio figlio non frequenti più la scuola).

In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o per dimissioni), il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

Le votazioni sono segrete.

Nel caso della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, si può esprimere una sola preferenza, mentre nella Scuola Secondaria se ne possono esprimere due.

La **presidenza del Consiglio** di Intersezione o di Interclasse o di Classe spetta al Dirigente Scolastico o a un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

I Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione si riuniscono in tutti i casi in cui ci siano tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

I COMPITI

Per legge, il Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione ha i seguenti compiti:

- prendere visione della programmazione didattica elaborata dai docenti e contribuirvi con eventuali proposte di tipo educativo.
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione.
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti.
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo.
- Esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposto dai docenti.

Con la sola presenza dei docenti, ha competenza sul coordinamento didattico, sui rapporti interdisciplinari e sulla valutazione degli alunni.

Nel Consiglio di Classe, di Interclasse o Intersezione a composizione mista non possono essere trattati casi singoli, ma sempre problematiche generali riguardanti la vita della scuola.

"DIRITTI E DOVERI" DEI RAPPRESENTANTI

Il rappresentante ha il "diritto" di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria sezione/classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni/verbali, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico (oppure, nei plessi staccati, all'insegnante responsabile del plesso), circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla dirigenza, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio;
- convocare l'assemblea della sezione/classe, di cui è rappresentante, qualora i genitori lo ritengano opportuno, informando preventivamente il Dirigente Scolastico (indicando specificamente gli argomenti da trattare) e chiedendo l'autorizzazione ad usare i locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e i Docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe.

Il rappresentante non ha il "diritto" di:

- occuparsi di casi singoli: le situazioni ritenute delicate o che riguardano singole persone devono essere affrontate esclusivamente tra le parti interessate ed il Dirigente Scolastico;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento).

Il rappresentante ha il "dovere" di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola;
- farsi portavoce, presso gli insegnanti – il Dirigente Scolastico – il Consiglio di Istituto - delle istanze presentate a lui dagli altri genitori;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità, i Regolamenti, i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della scuola;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.